



DERIVA AUTORITARIA ALL'ISTITUTO DEI TUMORI

L'amministrazione dell'INT di Milano, in assenza di argomentazioni contro le numerose critiche di inadeguatezza, in una situazione di vuoto di potere per le recenti dimissioni del DG, reagisce con provvedimenti e azioni che limitano la libertà d'espressione dei Sindacati e quindi dei lavoratori. Tutto ciò si manifesta con:

1. **Censura delle comunicazioni e-mail** e blocco della possibilità di invio dei messaggi (intervento, poi, che viene posto in essere proprio nel corso delle procedure di elezione delle RSU) – con lo strumentale riferimento a “Lista tutti” – attuato nel tentativo di celare la totale assenza di argomentazioni in risposta alle critiche sollevate dalle organizzazioni sindacali.
2. **Atti intimidatori** da parte della Direzione delle Risorse Umane nei confronti delle Organizzazioni Sindacali più critiche, attuati con **provvedimenti disciplinari**, inammissibili controlli sulle attività dei delegati e azioni ritorsive contro i rappresentanti sindacali originate da parte di personale interessato.
3. Non solo restrizione ma appesantimento burocratico, con finalità puramente inibitorie, delle prassi per la **richiesta dei permessi sindacali** che conferma le velleità antisindacali.

Tutto ciò è **assolutamente inaccettabile** perché in contrasto con:

- a) I diritti democratici di libertà sindacale oltreché di espressione e di libero pensiero, al fine di inibire i lavoratori di entrare nel merito dei problemi che li riguardano.
- b) I principi più semplici di moderna gestione delle Risorse Umane e di sviluppo Organizzativo che già da decenni mettono al bando qualsivoglia ostacolo all'informazione e alle critiche ma, al contrario, promuovono il coinvolgimento e la partecipazione dei lavoratori e dei cittadini alle scelte strategiche e gestionali.

Con la nostra iniziativa di protesta ci rivolgiamo:

- ★ **A tutti i lavoratori dell'Istituto:** che ci diano il sostegno necessario a rafforzare la nostra azione affinché ogni anacronistico tentativo di censura e bavaglio preventivo alla libertà di espressione venga bandito, con la consapevolezza che i rappresentanti sindacali, nell'attuale sistema del lavoro sono (o dovrebbero essere) la (sola) voce dei lavoratori.
- ★ **Alle forze politiche e sindacali:** che si rendano conto della grave regressione dei diritti e delle libertà che va contro ogni logica di crescita e sviluppo.
- ★ **Alla vacillante Amministrazione** che si renda anch'essa conto che questa politica restrittiva nei confronti dei diritti sindacali e di tutti i lavoratori, attuata per mano della Direzione di Gestione delle Risorse Umane, non fa che acuire malessere e conflitti e che non porterà a nulla di buono per il futuro di un Centro in cui non operano solo macchine, ma professionisti a cui non è possibile, perché “sconveniente”, togliere o limitare la libertà di parola.

Milano, 18 febbraio 2015

I Delegati RSU di **USB e NURSIND**
I Rappresentanti Sindacali
Pasquale Brunacci USB - Antonio Condorelli NURSIND